

Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Servizio per la Valutazione

Il sistema integrato dei processi di valutazione

Modulo I - **“La valutazione e il sistema di istruzione**

***“Il sistema educativo d’istruzione e di formazione professionale:
la problematicità della valutazione e della comparabilità dei
sistemi “***



Eurydice

- Eurydice è una rete istituzionale che raccoglie, aggiorna, analizza e diffonde informazioni sulle politiche, la struttura e l'organizzazione dei sistemi educativi europei.
- La Rete è nata nel 1980 su iniziativa della Commissione europea. È composta da un'Unità europea con sede a Bruxelles e da Unità nazionali operanti nei 27 paesi dell'Unione Europea, in tre paesi AELS/SEE (Islanda, Liechtenstein e Norvegia) e in Turchia.
- Dal 1995, ha fatto parte del programma Socrates e, dal 2007, è parte del nuovo Programma di azione comunitaria per l'apprendimento permanente *Lifelong Learning Programme*.
- L'unità europea coordina le attività della rete, redige e diffonde la maggior parte delle pubblicazioni, progetta e gestisce le banche date e il sito Internet.

www.eurydice.org



Es. d'informazioni ricavabili

- ❖ 3/12/2008 Comunicato di Bordeaux : un altro passo importante della cooperazione europea nel settore dell'istruzione e formazione professionale

Riuniti a Bordeaux, sotto l'egida della presidenza francese, i ministri degli stati membri, la Commissione e i partner sociali europei hanno adottato un Comunicato che definisce le priorità della cooperazione per il 2008-2010.



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

- ❖ Tra le iniziative più ambiziose nell'ambito del VET (vocational education and training) nel corso dei prossimi anni figurano l'adozione e l'attuazione del **sistema europeo di crediti in materia di istruzione e formazione professionale** e del **quadro europeo di riferimento per l'assicurazione della qualità nell'istruzione e formazione professionale**. Nell'aprile 2008 la Commissione ha adottato queste due proposte di raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio. L'adozione ufficiale di questo testi è prevista per l'inizio del 2010 (vd anche "Nuova iniziativa della Commissione europea per facilitare la mobilità nell'istruzione e formazione professionale").



- ❖ **Sempre più competenze nei Curricoli Europei**Le tendenze dei Sistemi Educativi Europei: la spinta all'armonizzazione di **Unità Italiana di Eurydice**
06 Luglio 2008



Perché effettuare indagini /perché partecipare ad una valutazione comparata su larga scala?

per il bisogno di accountability



Le domande:

- Come valorizzare i risultati della scuola?
- Come verificare che gli investimenti fatti stiano andando nella giusta direzione?
- Come sapere se gli incrementi di conoscenze dei nostri studenti sono in linea con gli altri paesi?
- Come avere informazioni oggettive per responsabilizzare i genitori sulla necessità di far lavorare gli studenti?

La risposta:

- ▶ Disponibilità di dati confrontabili a livello nazionale ed internazionale



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Un riferimento d'origine: il dubbio

A Locarno nel 1927 la Conferenza internazionale del movimento della scuola attiva (New Education- L'éducation nouvelle) propone un'indagine internazionale sugli esami per raccogliere dati comparabili sugli esami e dimostrare la non oggettività dei correttori.

Un riferimento d'origine: il progetto della Carnegie Foundation

Dal 1931 al 1938 si realizza The International Examination Inquiry per comparare sistemi scolastici diversi attraverso test e prove standardizzate con la ricerca di valutazione oggettiva per superare giudizi e voti arbitrari.

(Partecipano Stati Uniti, Inghilterra, Scozia, Francia, Germania, Svizzera, Finlandia, Svezia e Norvegia)



La ricerca del miglior sistema scolastico

La funzione dell'Istituto dell'educazione di Amburgo dell'UNESCO (1961) e il prototipo d'indagine sperimentale ad ideazione di Benjamin Bloom (Chicago 1959-61) coinvolgente 12 000 studenti tredicenni in prove di comprensione della lettura, mat, scienze e geografia

dal 1961 IEA - International Association for the Evaluation of Educational Achievement

1964 – FIMSS

1991 – Reading Literacy

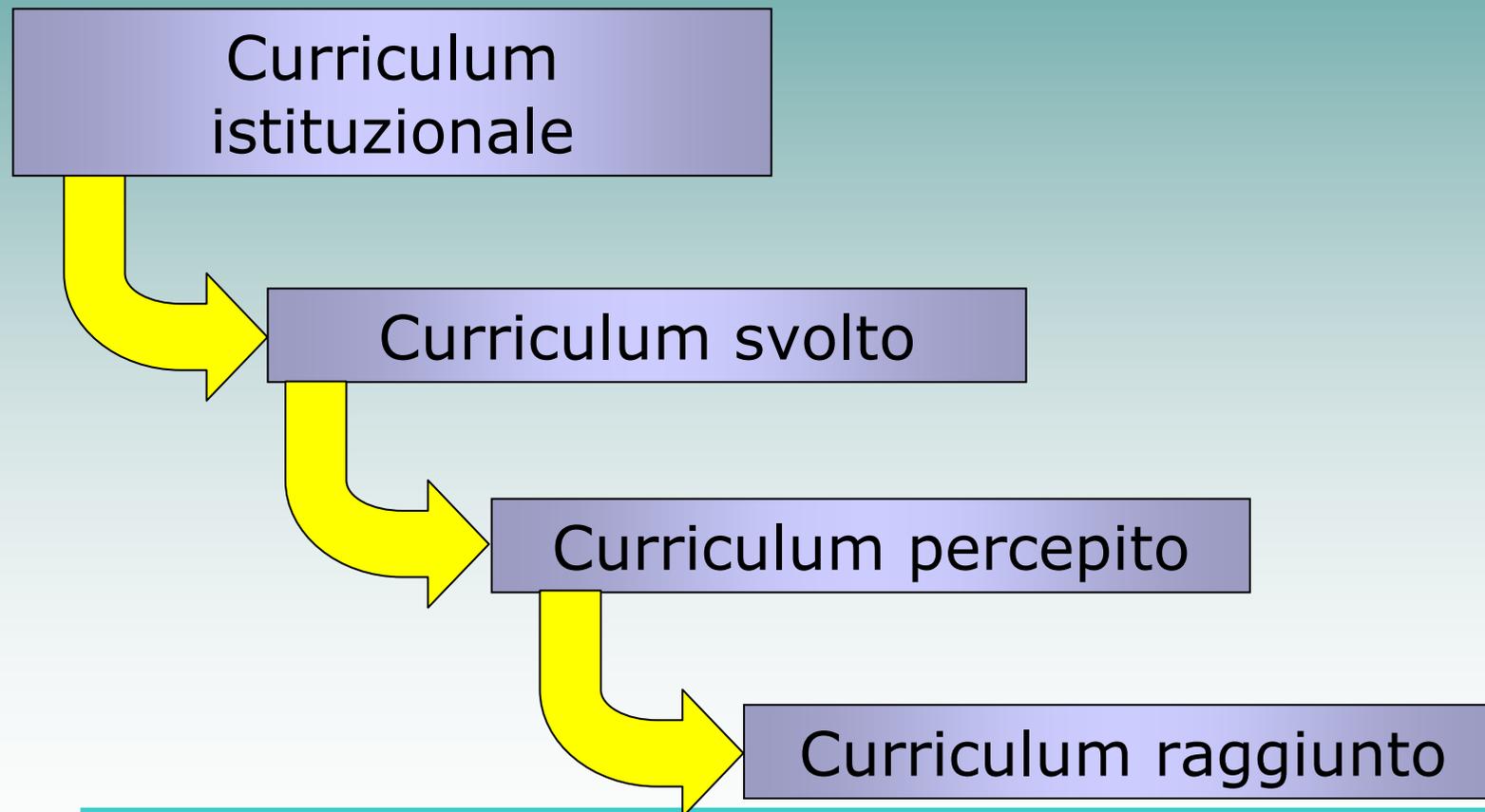
1994 - TIMMS (Trends in International Mathematics and Science Study) _____ 2008

2006 – PIRLS (Progress In International Reading Literacy Study)



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

La comparazione parte da studi di caso nazionali per identificare gli elementi curriculari comuni

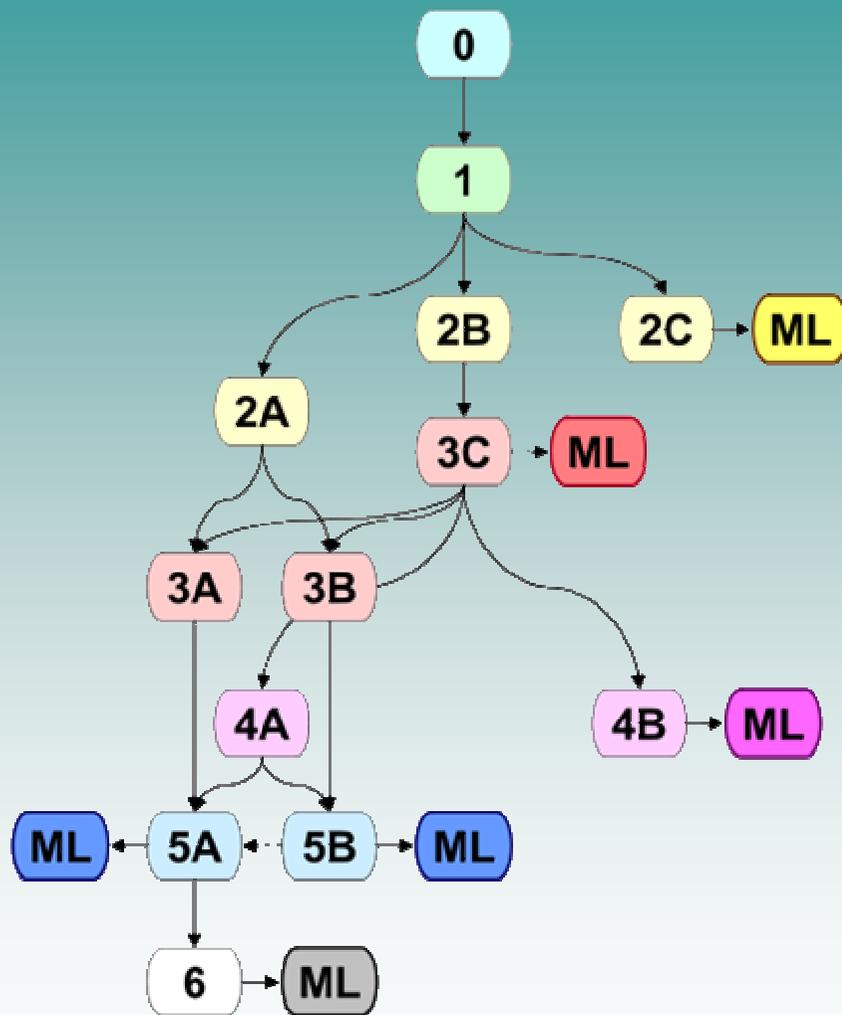


ISCED -International Standard Classification of Education

- Lo standard ISCED è nato in seno all'UNESCO all'inizio degli anni settanta come strumento per fini statistici sui sistemi di istruzione, sia all'interno di singoli stati che in ambito internazionale. Approvato a Ginevra nel 1975 durante la Conferenza Internazionale sull'Educazione, L'ISCED è stato successivamente firmato dalla Conferenza Generale dell'UNESCO in seguito all'adozione della raccomandazione riguardo alla standardizzazione delle statistiche in campo di istruzione (Parigi, 1978), revisionato fino all'edizione ISCED 1997 che copre due variabili classificatorie: il livello e il campo di istruzione.



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

dal 1992 **OCSE** - Organizzazione
di cooperazione e sviluppo economici

Con l'attivazione di produzione di una mappa
d'indicatori (**INES** - Indicatori Internazionali dei Sistemi
Educativi) per verificare a livello internazionale lo stato
dei sistemi d'istruzione e comparare

ad esempio

l'entità della spesa, le sue fonti e la sua distribuzione



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Le questioni

	1. Risultati dell'istruzione e dell'apprendimento	2. Leve politiche e contesti che determinano i risultati educativi	3. Precedenti e vincoli che contestualizzano le politiche
I. Partecipazione individuale all'istruzione e all'apprendimento	1.I La qualità e la distribuzione dei risultati educativi individuali	2.I Atteggiamenti impegno e comportamento dei singoli individui	3.I Caratteristiche di contesto dei singoli studenti
II. Assetti dell'istruzione	1.II La qualità dell'insegnamento	2.III Pedagogia, pratiche didattiche e clima della classe	3.III Condizione di apprendimento degli studenti e condizioni di lavoro degli insegnanti
III. Fornitori dei servizi scolastici	1.III Risultati degli istituti di istruzione e prestazioni istituzionali	2.III Ambiente e organizzazione delle scuole	3.III Caratteristiche dei fornitori di servizi e delle loro comunità
IV. Il sistema educativo nel suo insieme	1.IV Le prestazioni complessive del sistema educativo	2.IV Assetti istituzionali all'interno del sistema, allocazione delle risorse e politiche educative	3.IV Contesti scolastici, sociali, economici e demografici a livello nazionale



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Niveaux de pouvoir auxquels se prennent différents types de décisions relatives aux programmes du premier cycle du secondaire dans les établissements publics (2007)

	Choix des manuels	Conception des programmes	Sélection des programmes proposés	Matières enseignées	Définition du contenu des cours
Australie	Établissement Autonome	Établissement Cadre déterminé par les états	Établissement Cadre déterminé par les états	Établissement Cadre déterminé par les états	Établissement Autonome
Autriche	Établissement Cadre au niveau national	National Consultation avec l'état	Établissement Consultation avec l'état	National Consultation avec l'état	National Consultation avec l'état
Danemark	Établissement Autonome	National Autonome	Local Cadre au niveau national	National Autonome	Local Consultation avec l'établissement
France	Établissement Autonome	National Consultation avec l'établissement	Établissement Consultation avec la sous-région	Établissement Cadre au niveau régional	Établissement Cadre au niveau national
Finlande	Local Autonome	Local Cadre au niveau national	Local Cadre au niveau national	Local Cadre au niveau national	Local Cadre au niveau national
Italie	Établissement Cadre au niveau national	National Autonome	National Autonome	National Autonome	National Autonome



Fonte:

Regards sur l'éducation 2008 – Les indicateurs de l'OCDE

www.oecd.org/editions



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

dalla carenza d'indicatori dei risultati di efficacia dei sistemi:
dal 2000 **PISA**

Programme International pour le suivi des scquis des élèves
Programme for International Student Assessment

<http://www.invalsi.it/invalsi/ric.php?page=tutteRI>



Lo strumento dei questionari

▶ **Questionario Studente:**

- ambiente socio economico;
- motivazioni e atteggiamenti nei confronti della scuola;
- strategie di studio delle scienze;
- familiarità con tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

▶ **Questionario Scuola:**

- bacino di utenza e dimensioni della scuola;
- risorse della scuola;
- corpo docente;
- clima disciplinare della scuola;
- strategie didattiche e di valutazione;
- autonomia scolastica.

▶ **Questionario Genitori:** novità del 2006



La funzione dei questionari

- In tutti i Paesi si raccolgono regolarmente dati statistici (sulle scuole, gli insegnanti, gli alunni), indispensabili per la gestione del sistema scolastico.
- Nelle indagini internazionali come TIMSS, PIRLS o PISA, i questionari servono inoltre a raccogliere informazioni sulle caratteristiche che potrebbero essere associate a differenze di punteggi fra i diversi sistemi scolastici.
- Certe ipotesi sul funzionamento della scuola possono essere studiate solo confrontando dati a livello internazionale.



Esempio 1: L'età di inizio della scuola primaria

- Le normative sono generalmente le stesse per tutte le scuole in un dato Paese:
 - Si comincia a 5 anni in diversi Paesi anglosassoni; a 6 anni in molti Paesi europei; a 7 anni in alcuni Paesi scandinavi.
- Una indagine nazionale non potrebbe dire se anticipare o ritardare di uno o due anni l'inizio della scuola sia nocivo o meno per gli apprendimenti.
- Il confronto internazionale indica che la variabile non è associata a differenze significative dei risultati in lettura o matematica.



Esempio 2: Le ripetenze

- La promozione è automatica durante la scuola dell'obbligo in certi Paesi.
- In altri Paesi le ripetenze sono tollerate, ma solo in casi eccezionali. In altri ancora, sono una delle pratiche più comuni per il recupero degli alunni in difficoltà.
- Le indagini nazionali suggeriscono di solito che le ripetenze sono poco efficaci.
- Le indagini internazionali confermano che nei Paesi con promozione automatica non si osserva nessun impatto negativo sul cursus scolastico degli alunni più deboli.



Esempio 3: Libri di testo e compiti a casa

- Certe correnti pedagogiche suggeriscono, con argomenti convincenti, che va ridotto l'uso dei libri di testo o che non vanno più dati compiti a casa. Argomenti teorici altrettanto convincenti suggeriscono il contrario.
- Le indagini nazionali permettono di verificare fino a che punto sono rispettate le direttive ufficiali di un dato Paese quando esistono simili divergenze di opinione.
- Le indagini internazionali informano sull'esito, in termini di apprendimenti, delle politiche messe in atto nei diversi sistemi scolastici.



Esempio 4: Relazione fra apprendimenti e background socio-economico degli alunni

- In tutti i Paesi si osserva che gli alunni di origine modesta hanno un handicap significativo a scuola, in confronto agli altri.
- Le indagini internazionali mostrano che non è necessariamente vero. Le caratteristiche organizzative dei sistemi scolastici condizionano la correlazione fra status socio-economico e profitto a scuola che è molto alta in certi Paesi, molto meno in altri.

(Fonte INVALSI)



Questionario Scuola

- **Caratteristiche della scuola (es. se è in zona urbana o rurale; se è statale o paritaria; se ha classi medie, superiori e/o di formazione professionale).**
- **Studenti e corpo docente (es. numero di studenti iscritti, percentuale di ripetenti, percentuale di studenti la cui madre lingua non è l'italiano; numero di insegnanti a tempo pieno e a tempo ridotto).**
- **Risorse della scuola (es. numero di computers disponibili, eventuali carenze di insegnanti, eventuali carenze di risorse didattiche).**



Questionario Scuola

- Valutazione degli studenti (es., che tipi di dati di valutazione sono raccolti; come vengono usati).
- Attività proposte agli studenti (es., teatro, attività artistiche, tornei sportivi; attività di sostegno per alunni la cui madre lingua non è l'italiano)
- Clima di scuola (es., disciplina, motivazione degli insegnanti, pressione dei genitori).

(da Aletta Grisay, ottobre 2008)



Il ruolo dell'INVALSI

La valutazione di un sistema scolastico tiene sotto osservazione e rende trasparenti quei processi che devono garantire a tutta la popolazione l'esercizio del diritto all'apprendimento, diritto sancito dalla costituzione italiana senza limitazioni in relazione ad età, genere ecc.; questo significa che un sistema di valutazione interpreta bisogni di istruzione ed esiti degli interventi, riferendoli alla cultura diffusa tra la popolazione ed alla necessità di consolidarla, sostenerla, arricchirla.

(dalla Presentazione in Roma 7-10-08 “Le competenze della popolazione adulta italiana”)



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

ha garantito la partecipazione italiana alle indagini OCSE

- **IALS** International adult literacy survey (1996-2000)
- **ALL** Adult Literacy and Life skills (2003-2005)



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

www.invalsi.it

- Ricerche internazionali – Rapporto indagine ALL: Letteratismo e abilità per la vita.
- ONEDA - Osservatorio sull'educazione degli adulti nel sistema dell'istruzione.
 - 1 Rapporto indagine SAPA (Strumenti per l'Alfabetizzazione della Popolazione Adulta
 - 2 Glossario
- Progetto SAPA/PON collaborazione INVALSI - Direzione Affari Internazionali – Direzione Istruzione e Formazione Tecnica Superiore e per i Rapporti con i Sistemi Formativi delle Regioni (MIUR).
- SAPA/Regione Campania - Indagine sui pubblici resistenti.



Lo sviluppo

Indagini

dal 2008 **PIAAC** - Programme for the International
Assessment of Adult Competencies
(per l'Italia INVALSI e ISFOL)

TALIS - Teaching And Learning International
Survey (Indagine Internazionale
sull'Insegnamento e l'Apprendimento)



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

In questa **indagine Internazionale sull'Insegnamento e l'Apprendimento** l'Italia partecipa all'edizione 2008 con altri 24 Paesi, che sono: Australia, Austria, Belgio, Brasile, Bulgaria, Danimarca, Estonia, Irlanda, Islanda, Lituania, Malesia, Malta, Messico, Norvegia, Paesi-Bassi, Polonia, Portogallo, Repubblica Ceca, Repubblica della Corea, Repubblica Slovacca, Slovenia, Spagna, Turchia, Ungheria. Collaborano al progetto l'International Study Center (ISC), che ha tra i suoi membri l'International Association for the Evaluation of Educational Achievement (IEA) ed il suo Data Processing Center (DPC), tutti con sede ad Amburgo (Germania), il Segretariato della medesima associazione con sede ad Amsterdam (Olanda) e Statistics Canada con sede ad Ottawa (Canada).

L'indagine ha per scopo di elaborare alcuni indicatori internazionali per sostenere i Paesi nello sviluppo delle loro politiche sull'insegnamento, sull'apprendimento e sui docenti.



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

l'indagine fornirà analisi e indicatori per attivare politiche ed esperienze su:

il riconoscimento e la valutazione dei docenti ed il loro sviluppo professionale;

lo sviluppo di pratiche efficaci di insegnamento, di atteggiamenti e di opinioni e l'individuazione di sviluppi professionali ad essi adeguati;

lo sviluppo di modelli di leadership scolastici in modo da sostenere e migliorare l'efficacia dell'insegnamento e delle scuole.

(Fonte MIUR)



La comparabilità

La comparazione porta a “ conoscenza”, evidenziando analogie e differenze, stimola la costruzione d'archivi storici di dati, pone domande....spinge al passaggio da conoscenza a scienza.

..... Ma si basa sulla comparabilità, a sua volta, delle procedure, delle definizioni, degli item (vedi problema, ad es., della traduzione in varie lingue); richiede rispetto di norme precise.



Criteri di validità delle valutazioni su vasta scala

- ✓ Obiettivi chiari e precisi (.. non ambigui)
- ✓ Trasparenza procedurale:
 - procedura uniforme per la raccolta dei dati
 - trattamento rigoroso dei dati
 - analisi dei dati
 - rapporti di divulgazione



Es. Robustezza delle variabili

- Controllo della terminologia:
 - Delle procedure complesse sono necessarie per assicurarsi che i termini usati in ciascun Paese facciano riferimento a nozioni equivalenti (come si chiamano la “terza media” o le “lezioni di sostegno” in Thailandia?).
- Una sola domanda non basta per raccogliere informazioni su certe dimensioni (es. Clima disciplinare, motivazione per la lettura):
 - Sono spesso usati gruppi di domande su uno stesso tema, che poi servono a derivare un indicatore aggregato, di cui è più facile verificare l’affidabilità e l’equivalenza internazionale con apposite analisi statistiche.

(Fonte INVALSI)



Risultati di PISA 2006 Differenze tra scuole e all'interno delle scuole

- **Varianza tra scuole e risultati medi degli studenti**
Bassa varianza tra scuole e risultati superiori alla media
Alta varianza tra scuole e risultati inferiori alla media
- **Impatto delle condizioni socio-economiche e culturali (indice ESCS)**
Varianza tra scuole: Italia 27,6% (OCSE:20,5%)
Varianza all'interno delle scuole: Italia 0,5%(OCSE 3,8%)

(da Bruno Losito, ottobre 2008)



Strategia manageriale per battere il Giappone

(da fonte anonima)

Una società italiana e una giapponese decisero di sfidarsi annualmente in una gara di canoa, con equipaggio di otto uomini. Entrambe le squadre si allenarono e quando arrivò il giorno della gara ciascuna squadra era al meglio della forma, ma i giapponesi vinsero con un vantaggio di oltre un chilometro.

Dopo la sconfitta il morale della squadra italiana era a terra. Il top management decise che si sarebbe dovuto vincere l'anno successivo e istituì un Gruppo di Progetto per investigare il problema. Il Gruppo di Progetto scoprì, dopo molte analisi, che i giapponesi avevano sette uomini ai remi e uno che comandava, mentre la squadra italiana aveva un uomo che remava e sette che comandavano.

In questa situazione di crisi il management dette una chiara prova di capacità gestionale: ingaggiò immediatamente una Società di Consulenza per investigare la struttura della squadra italiana.



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Strategia manageriale per battere il Giappone

Dopo molti mesi di duro lavoro, gli Esperti giunsero alla conclusione che nella squadra c'erano troppo persone a comandare e troppo poche a remare. Con il supporto del rapporto degli Esperti e l'avallo del Gruppo di Progetto, fu deciso di cambiare la struttura della squadra.

Ora ci sarebbero stati quattro comandanti, due supervisor dei comandanti, un capo dei supervisor e uno ai remi. Inoltre si introdusse una serie di punti per motivare il rematore: "Dobbiamo ampliare il suo ambito lavorativo e dargli più responsabilità...."

L'anno successivo i giapponesi vinsero con un vantaggio di due chilometri. La società italiana licenziò in tronco il rematore a causa degli scarsi risultati e pagò un bonus al Gruppo di Comando come ricompensa per il grande impegno che la squadra aveva dimostrato. La Società di Consulenza preparò una nuova analisi, dove si dimostrò che era stata scelta la giusta tattica, che anche la motivazione era buona, ma che il materiale usato doveva essere migliorato...



Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia

Al momento la società italiana è impegnata a progettare
una nuova canoa

e

la scuola italiana ?



compariamoci!!!

